

■ SPETTACOLI

Teatro Regio Quattro cori e il tutto esaurito per la tradizionale «Rassegna del Bel Cant»

Grande successo ieri per la 37ª edizione della manifestazione organizzata come sempre dal Coro Cai Mariotti. La manifestazione di quest'anno è stata dedicata al centenario della fine della Grande guerra

MARIA TERESA ANGELLA

■ È stata una serata sospesa tra ricordo, tradizione ed emozione quella passata al Teatro Regio gremito per la 37ª edizione della «Rassegna del Bel Cant», organizzata come di consueto dal Coro Cai Mariotti di Parma. A dare il caloroso benvenuto parmigiano al pubblico e ai quattro cori partecipanti è stato Enzo Petrolini (Un giorno di regno), membro del Cai Mariotti e presidente del Club dei 27.

«Parma si sta avvicinando al 2020, anno in cui sarà Capitale della Cultura - ha ricordato Petrolini - e piace anche a noi farne parte, perché crediamo che anche la cultura popolare faccia parte di questo grande mosaico».

Ad accompagnare il Coro Cai Mariotti sono intervenuti il Coro Anan Val San Martino di Cisano Bergamasco, il Coro Ana Colliculum di Collecchio e il Coro Quarta Eccedente di Vaiano (Prato).

La serata è stata dedicata al ricordo della fine della Grande Guerra, terminata nel no-



TEATRO REGIO In alto il coro Cai Mariotti; sotto il coro Ana Colliculum di Collecchio. In alto a destra Enzo Petrolini.



vembre del 1918; il primo terribile conflitto mondiale che causò oltre seicentomila vittime solo in Italia. Tutti i cori, oltre a proporre una grande varietà di generi e stili musicali, hanno iniziato la loro performance con canti scritti in quel periodo, dove oltre alla spensieratezza dei soldati mandati a combattere una guerra che si rivelò invece terribile, emergeva anche il grande amore per i cari e le spose lasciate in una casa a cui non si sarebbe più fatto ritorno.

Il Coro Cai Mariotti diretto da un'elegantissima Monica Loddesani ha fatto gli onori di casa aprendo la serata con uno dei canti popolari parmigiani più conosciuti, «Gli scariolanti», intonato dagli operai mentre si recavano al lavoro la mattina. Con «Non potho riposare» il coro ha fatto un debutto e un tuffo nel folklore sardo, cantando anche in formazione raccolta. Flavio Gandolfi alle percussioni ha accompagnato per la prima volta il Cai Mariotti che ha concluso il suo intervento con l'«Addio del volontario».

Mentre Enzo Petrolini presentava il Coro Ana Val San Martino, ha sottolineato che nel 2005 è stato aperto anche alle donne, ricordando così che ieri era la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Fabio Pizzalunga ha diretto il coro che ha intonato anche diversi canti della tradizione bergamasca, come «Bergamo canta». Il Coro Ana Colliculum diretto da Roberto Fasano ha invece presentato un repertorio marcatamente alpino, con una

bellissima interpretazione de «La preghiera dell'Alpino».

A chiudere questa stupenda rassegna è stato il Coro Quarta Eccedente diretto da Fabio Cavaciocchi che ha spaziato dal profondo «Stelutis Alpinis» fino al travolgente «Mamma Mia» degli Abba.

La splendida serata è stata possibile con il contributo e la co-organizzazione del Comune di Parma, con il patrocinio della Camera di Commercio di Parma e con il supporto delle associazioni corali: Aerco Associazione regionale cori dell'Emilia Romagna, Associazione dei Cori Parmensi Acp e il Centro Corale Nazionale del Club Alpino Italiano. Un ringraziamento speciale è andato alla Fondazione Teatro Regio e ai sostenitori «gli amici» della rassegna del «Bel cant»: Immergas, Termo Idraulica CentroGamma Carlo Vender, Mecra spa, Conad Centro Nord che ha anche messo a disposizione i cori ospiti, Nicolini Assicurazioni e Investimenti e tutti coloro che hanno contribuito al programma di sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA